

PIEMONTE PROTAGONISTA

Stati Generali su salute e sicurezza sul lavoro a Roma

Tre giorni alla Camera dei Deputati che vedono il Piemonte protagonista

Loreana Polito

Si sono aperti ieri a Roma, a Palazzo Montecitorio, gli Stati Generali su Salute e Sicurezza sul Lavoro (Sgssl), alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, della ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone e del commissario europeo per il Lavoro e i Diritti sociali Nicolas Schmit.

Tra i protagonisti della manifestazione - la prima in Italia a coinvolgere un così ampio parterre di stakeholder in un confronto aperto e costruttivo - ci sono anche due piemontesi: l'onorevole dem Chiara Griguardo, cuneese, che presiede la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia che ha promosso l'iniziativa insieme alla Camera dei Deputati, e il giornalista Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro, che ha moderato in mattinata l'incontro inaugurale nella Sala della Regina e i panel pomeridiani successivi.

Nel primo panel, si sono confrontati i massimi vertici delle Istituzioni deputate alla prevenzione, ai controlli nei luoghi di lavoro e alle indagini riguardanti infortuni e malattie professionali: Gabriele Fava, presidente Inps; Fabrizio D'Ascenzo, presidente dell'Inail; Paolo Pennesi, direttore Inl - Ispettorato Nazionale del Lavoro; Nicoletta Cornaggia, coordinatrice tecnica

del Gruppo interregionale Salute e Sicurezza sul Lavoro; Antonio Bandiera, generale dell'Arma dei Carabinieri - Tutela del Lavoro; Marco Thione, colonnello della Guardia di Finanza; Sergio Inzerillo, dirigente superiore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Si è anche discusso sull'organizzazione e sul ruolo della giustizia, a tutela delle vittime e della legalità di lavoro e impresa, con l'intervento del magistrato Bruno Giordano.

Nel secondo panel i protagonisti sono stati gli Enti locali. Antonio Ragonesi dell'Ance, Gianni Lorenzetti, dell'Upi - Unione delle Province d'Italia, Chiara Marciani, assessora al Lavoro del Comune di Napoli e Alessia Rosolen, assessora al Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, hanno illustrato le buone pratiche messe in campo e i protocolli attivati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, legalità e contrasto alle infiltrazioni mafiose in



L'evento inaugurale nella Sala della Regina, a Palazzo Montecitorio (Roma)

vari territori d'Italia, con l'obiettivo di estenderle ad altre zone del Paese. Particolare attenzione è stata dedicata ad appalti e subappalti e alle opere finanziate dal Pnrr.

Ampio spazio è stato dato a persone infortunate sul lavoro e a familiari di vittime. Tra questi, oltre a parenti dei lavoratori morti

nella strage di Casteldaccia (Palermo) e di Suviana (Bologna) c'erano anche i familiari di uno dei cinque operai uccisi da un treno il 30 agosto 2023 nei pressi della stazione di Brandizzo (Torino): Edoardo Aversa e Lidia Orastella, fratello e madre del compianto Giuseppe Aversa.

In mattinata, a poco più

di un mese dalla sua scomparsa, era stata ricordata anche Romana Blasotti Pavese - già presidente dell'Afeva, l'associazione di Casale Monferrato (Alessandria) leader nella lotta mondiale all'amianto - attraverso la lettura di un toccante brano sulla polvere 'killer' interpretato dall'attrice Ambra Angiolini.

SETTIMANA DELL'ARTE

Da Bolaffi all'asta la «Primavera» di Salvo e un raro arazzo di Boetti

L'appuntamento è per il 5 novembre. Da giovedì l'esposizione delle opere

Elena Marchisio

Un disegno di Gustave Klimt, opere storiche di Salvo e Alighiero Boetti, una scultura in terracotta di Ligabue: sono oltre 250 i lotti protagonisti di un'asta di arte moderna e contemporanea, in programma martedì 5 novembre in Sala Bolaffi a Torino e in modalità internet live sul sito web di Aste Bolaffi.

L'asta sarà preceduta da un'esposizione che, a partire da questo giovedì 31 ottobre fino al giorno dell'asta, permetterà ad appassionati e collezionisti di ammirare le opere da vicino durante la Settimana torinese dell'arte.

Il disegno di Klimt (stima



28-35mila euro) è uno dei diciotto studi realizzati nel 1898 per il ritratto della dama viennese Sonja Knips esposto al Belvedere di

Vienna. Le opere del famoso artista austriaco sono protagoniste della prima grande retrospettiva italiana a lui dedicata (a partire

dal prossimo 1° novembre alla Pinacoteca Agnelli a Torino) e di recenti aggiudicazioni stellari nelle aste internazionali. Salvo è presente in catalogo con «Primavera», uno dei suoi paesaggi più tipici (stima tra i 75 mila e i 90 mila euro).

Di Alighiero Boetti ci sono il raro arazzo «Segno e disegno» del 1978 (nella foto), tra i suoi primi lavori (stimato tra i 280 mila e i 350 mila euro), e la penna a biro su carta intelata «Mimetismo» del 1979 (75 mila - 90 mila euro).

Anche Ligabue è presente, con una scultura in terracotta: «Albero con cane e gatto», pezzo unico eseguito nel 1952-1953 nella fornace Vecchia di Luzzara con l'ar-

gilla della golena del Po (stimata tra i 30 mila e i 40 mila euro).

Tra i lotti 'top' ci sono anche «Dentro e fuori» di Emilio Scanavino (stima: 70 mila - 100 mila euro), «Grigiorosso nero» di Carla Accardi (stima: 25 mila - 35 mila euro) e lavori di Mario Schifano, Mario Merz, Franco Angeli ed Emilio Isgrò («Il nome di Carmen», 1970, stima: 18 mila - 25 mila euro).

Impreziosiscono la proposta di Aste Bolaffi i disegni di Felice Casorati e di Amedeo Modigliani, tra i quali c'è «Tête tournée», punta di piombo su carta del 1911 (stima: 30 mila - 50 mila euro).

Nella sezione dedicata a multipli ed edizioni, spiccano due pannelli serigrafati su tela di Giacomo Balla con farfalle in movimento e fiori futuristi provenienti da Casa Balla a Roma (stima: 10-15 mila euro), e serigrafie di Andy Warhol della serie «Ladies and Gentleman» (stima: 8-12 mila euro).

TRAMANDIAMO CORRETTAMENTE IL CALORE DELLA TRADIZIONE

Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente

usa **legna di qualità** per scaldarti, dai valore alla **filiera locale** e salvaguarda l'**ambiente**



SEGUI I CONSIGLI DI

Bòsc&Fiammetta



PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI
SCANSONA IL QR-CODE



Iniziativa istituzionale per comunicare la sostenibilità della filiera bosco-legno-energia

Anna Bosco

La Linea 2 della Metropolitana Automatica di Torino, una delle più attese infrastrutture della città, sarà realizzata anche grazie al contributo del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti, guidato da Proger spa e composto da Rina Consulting spa, Rina Check srl, Bvi srl, Siip srl e Progeca srl, che supporterà il commissario straordinario nelle procedure di affidamento, nelle verifiche delle progettazioni e nella successiva gestione dei contratti, fino alla messa in esercizio della prima tratta della nuova linea della metropolitana del capoluogo piemontese.

La durata prevista dell'incarico, inclusi i servizi opzionali, è di 2.910 giorni e abbraccia tutte le fasi di sviluppo del progetto: gara di appalto, redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva e direzione lavori.

Il team di Proger ha il compito di garantire il completamento del progetto entro i tempi stabiliti, assicurandone la conformità agli standard di legge e qualitativi richiesti, sia per quel che riguarda gli impianti di sistema e il materiale rotabile, che le opere civili e gli impianti non di sistema, comprese le stazioni sotterranee.

«Siamo orgogliosi di essere al centro di questa sfida - dichiara Marco Lombardi, ceo di Proger - pronti a supportare la realizzazione di un'infrastruttura che sarà capace di trasportare oltre 100 mila persone al giorno, con

GRANDI OPERE

Metro 2, prosegue l'iter per realizzare la linea

Forza Italia torna a richiamare l'attenzione sulla soppressione della fermata Corelli a Barriera



La durata prevista dell'incarico, inclusi i servizi opzionali, è di 2.910 giorni e abbraccia tutte le fasi di sviluppo del progetto: gara di appalto, redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva e direzione lavori

una riduzione stimata del traffico veicolare privato del 10%, e permetterà la riqualificazione di oltre 60 mila metri quadrati di aree ferroviarie abbandonate con alberi, piste ciclabili e strutture sportive. Un progetto chiave per la mobilità sostenibile».

Con la sua peculiare configurazione a 'Y', il progetto complessivo della Linea 2

della metropolitana torinese prevede la realizzazione di 32 stazioni, attraverso un percorso complessivo di 27 chilometri suddiviso in tre tratte principali, e permetterà di attraversare la città lungo il suo principale asse di sviluppo nord-est/sud-ovest.

La nuova infrastruttura contribuirà a rafforzare notevolmente i collegamenti tra i

principali poli della città, tra cui lo stabilimento di Mirafiori, i poli universitari del Campus Einaudi e del Politecnico di Torino, il centro della città e l'ospedale San Giovanni Bosco.

La prima tratta della Linea Due della metropolitana è stata suddivisa in due lotti funzionali e si svilupperà tra le stazioni 'Rebaudengo' e

'Politecnico', attraverso un tracciato lungo dieci chilometri in sotterraneo, con una circolazione di convogli a conduzione automatica.

«L'aggiudicazione di questo incarico - aggiunge ancora il ceo Marco Lombardi, ricordando poi l'esperienza internazionale di Proger come responsabile di Project Management Office - dopo il

successo di imponenti progetti come Polis di Poste Italiane, Kap3, Kap4 e Riyadh Art in Arabia Saudita, conferma la nostra leadership nella consulenza di alto livello per la realizzazione di grandi opere strategiche».

Il segretario cittadino di Forza Italia a Torino, Marco Fontana, torna però a porre l'accento sulla soppressione della fermata 'Corelli' prevista inizialmente nel quartiere Barriera di Milano, ma poi stralciata dal progetto originario per un aumento dei costi stabiliti.

«Siamo estremamente soddisfatti che si proceda nella definizione di tutto l'iter burocratico - afferma l'esponente azzurro - ma resta il nodo di un'Amministrazione che ha abbandonato le periferie, 'bianchettando' una fermata che, se prevista nel progetto iniziale, era ritenuta indispensabile».

«Sino ad oggi - dichiara Marco Fontana - la Città si è chiusa a riccio purtroppo di fronte alle nostre sollecitazioni, evitando il confronto e senza aprire un dialogo con il Governo Meloni e, soprattutto, con i privati. Il Comune di Torino doveva vigilare sull'aumento dei costi, invece non l'ha fatto e così si è trovato al momento di definire le procedure con il cerino in mano».

«A pagare però - conclude il segretario torinese di Forza Italia - sono ancora una volta le cittadine e i cittadini del quartiere di Barriera di Milano, trattati come abitanti di 'serie B' del capoluogo piemontese».

MultiProtezione Business Eventi Catastrofali

Tutela la tua azienda
senza lasciare
nulla al caso.



Affrontare il cambiamento per costruire il futuro.

MultiProtezione Business Eventi Catastrofali. La polizza per le imprese che offre una copertura da sismi, frane, alluvioni, esondazioni, inondazioni e bombe d'acqua. Per maggiori informazioni contatta il tuo consulente di fiducia in filiale.

BANCO BPM
ASSICURAZIONI

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prodotto assicurativo pubblicizzato è realizzato da Banco BPM Assicurazioni S.p.A - Società appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia - e viene distribuito da Banco BPM in qualità di intermediario assicurativo. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso le filiali della banca, sul canale online di Banco BPM youweb.bancobpm.it e sul sito www.bancobpmassicurazioni.it. Prima della sottoscrizione Banco BPM, in qualità di distributore, è tenuto a rilevare i fabbisogni assicurativi del cliente e a verificarne la coerenza con i prodotti proposti.

Xori Group

➤ VISIONARY POWER. SUSTAINABLE VALUE. ◀

Do you want to be a part of this journey?



www.xorigroup.com

Valentina Sandrone

■ Una passeggiata tra le «Stelle». Questo rappresenta il tema della ventiseiesima edizione del festival scrittorincittà, presentata martedì mattina nella suggestiva cornice di Villa Tornaforte Aragno. E proprio Stelle è infatti il tema di quest'anno, un argomento che verrà declinato in tutte le sue possibili sfaccettature, letterali e metaforiche, negli appuntamenti che si svolgeranno a Cuneo tra il 13 il 17 novembre.

«Le stelle ci invitano ad alzare lo sguardo e, di conseguenza, a guardare ciò che ci circonda» commenta l'assessora alla Cultura del Comune di Cuneo Cristina Clerico, maestra di cerimonie della conferenza stampa. Oltre a portare i saluti dell'amministrazione e della sindaca Patrizia Manassero, l'assessora ha poi proceduto a ringraziare tutti i partner che hanno reso possibile la kermesse 2024, in particolare Fondazione Artea e Camera di Commercio di Cuneo, promotori insieme al Comune della candidatura del capoluogo a Capitale Italiana del Libro 2025.

IL FESTIVAL È STATO PRESENTATO PRESSO VILLA TORNAFORTE ARAGNO

Scrittorincittà 2024: passeggiata tra le «Stelle»

Ta tematica trattata quest'anno sarà declinata tra scienza, musica, didattica e attualità



Promuovere la lettura tra gli adulti e far nascere la passione nei più piccoli, questo è l'obiettivo di scrittorincittà. Dopo i saluti della consigliera provinciale Stefania D'Ulisse, la direttrice della Biblioteca Civica Stefania Chiavero ha illustrato il programma. Quasi 300 appuntamenti, di cui 115 per bambini e famiglie. Gli organizzatori si sono profusamente impegnati per trovare titoli e autori che potessero sviluppare il tema nei vari sottotitoli, che spaziano dalla politica alla scienza, passando per l'arte e la relazione internazionale.

Tanto spazio alla musica, vera «star» di quest'anno.

Le stelle diventano così la mappa che ci guida sia nel mondo di oggi, in una quotidianità sempre più complessa, sia nella bellezza e nel prendersi cura di noi stessi e del nostro benessere.

La cultura torna a essere un faro, così come le costellazioni lo erano per i naviganti nella notte, e con il garbo che le è proprio si afferma quale strumento indispensabile per essere cittadini informati, appassionati e consapevoli.

BIBLIOTECA 0-18

Primo incontro di letture al Punto Meet



■ Il progetto Cultura 0/6: crescere con cura in collaborazione con la Biblioteca 0-18 propone il primo appuntamento di letture dell'autunno al Punto Meet:

GIRO, GIRO, GIRO > GIRO, GIRO, GIRO... GIRO-TONDO TRA LE STORIE DEL MONDO - Giro in ronda entre las historias del mundo. Letture per bambini dai 3 ai 6 anni e famiglie. Martedì 5 novembre, ore 17.00 Punto Meet (via Leutrum 7). Lo sai che le fiabe hanno le "gambe lunghe"? Ogni paese ha almeno una storia da raccontare, ma poi le parole viaggiano di qua e di là, si mescolano e si colorano di immagini per diventare una, dieci, mille! Nella selva, tra piante e animali e prime risate, tra miti e leggende, ti aspettiamo per un grande Girotondo... Per allargare lo sguardo e scoprire i fili che uniscono le persone da un capo all'altro del mondo.

Prima tappa... URUGUAY! Letture a cura di Noau Officina Culturale e di Spazio Mediazione & Intercultura. Modalità di partecipazione: incontro gratuito fino ad esaurimento posti, non è prevista prenotazione. Per informazioni: Biblioteca 0-18 di Cuneo - 0171/444641 - bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it.

PROGETTO REALIZZATO CON ASL CN1 E DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Banca di Boves e Bisalta Viva promuovono il benessere psicologico tra i giovani

Gli incontri si inseriscono nel percorso «La tua vita: una special edition!»

■ L'accelerazione dei processi trasformativi societari, negli ultimi anni, ha fatto crescere il fenomeno del disagio giovanile, un fenomeno complesso e multifattoriale che caratterizza la nostra epoca.

Secondo alcune stime ansia, depressione e disturbi comportamentali colpiscono circa 8 adolescenti su 10. Un numero importante, che fa emergere la necessità di analizzare e comprendere le diverse sfaccettature del fenomeno per intervenire secondo metodologie efficaci ed appropriate, specialmente in senso preventivo, cercando di sviluppare e promuovere società sane e inclusive. Investire nel benessere psicologico dei giovani significa porre le basi per costruire una generazione ca-



pace di utilizzare gli strumenti necessari per affrontare le sfide della quotidianità e sviluppare il pieno potenziale. È proprio alla luce di questa necessità che l'as-

sociazione Bisalta Vita, creata e sostenuta dalla Banca di Boves, ha deciso di avviare con il Dipartimento Interaziendale Salute Mentale dell'Asl CN1 un notevole

progetto rivolto ai giovani dal titolo «La tua vita: una special edition!» Il progetto ha lo scopo di promuovere il benessere psicologico e fisico nei giovani cercando di mi-

gliorare le conoscenze e le competenze sugli stili di vita che favoriscono il benessere, aumentando la loro consapevolezza rispetto alle proprie emozioni e favorendo l'accesso ai servizi e ai progetti socio-sanitari loro dedicati già in atto. «La tua vita: una special edition!» si rivolge ai ragazzi e alle ragazze che vivono nell'hinterland cuneese, ai loro genitori, insegnanti e animatori.

Il progetto ha già mosso i suoi primi passi, organizzando due serate informative e di sensibilizzazione tenute da operatori sanitari esperti su temi del benessere psico-fisico e dei corretti stili di vita.

Il primo appuntamento è in programma il 4 novembre, alle ore 20.30, a Borgo San Dalmazzo presso il salone parrocchiale Centro Carlo Acutis (via Giovanni XXIII n. 52), con «Il corpo: identità in viaggio tra omologazione e bellezza autentica», in cui interverrà la dottoressa Anna Maria Pacilli, medico chirurgo specialista in psichiatria, psicoterapeuta, responsabile aziendale dei percorsi territoriali per la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Il secondo invece si svolgerà a Cuneo, alle ore 20.30, presso il Teatro Parrocchiale della Chiesa Cuore Immacolato (via Livio Bianco n.1) con «Io e il cibo: un rapporto in continuo divenire tra sé, l'altro e il mondo» che avrà come relatore il dottor Marco Cipolat, medico chirurgo specialista in Scienze dell'Alimentazione ad indirizzo dietologico-dietetico, dirigente medico presso la Struttura Complessa Dietetica e Nutrizione Clinica, ospedale S. Croce e Carle di Cuneo.

Entrambi gli incontri sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per maggiori informazioni scrivere bisaltavita@bancadiboves.it o chiamare il numero 0171 380117.

UN NUOVO BANDO PER RIFLETTERE SUL TALENTO

«Talento senza confini» connette la comunità educante internazionale

■ Un bando per sostenere e promuovere un dialogo in ambito internazionale, per incoraggiare lo scambio di idee, diffondere conoscenza sui temi del talento e costruire un ponte culturale che connetta la comunità educante: la Fondazione CRC intensifica così la sua azione per accrescere il respiro internazionale del Rondò dei Talenti e la sua capacità generativa. Il bando Talenti senza confini invita al Rondò dei Talenti insegnanti, educatori e professionisti, provenienti da tutta Europa e oltre, a prendere parte, dal 3 al 5 febbraio 2025, a una formazione internazionale sui temi del talento, della partecipazione degli studenti nel processo edu-

cativo, del benessere, sugli elementi che sostengono la scoperta e lo sviluppo del proprio potenziale unico. Al bando possono partecipare tutti gli istituti scolastici statali o paritari, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, e tutte le agenzie di formazione professionale con corsi di obbligo di istruzione che abbiano sede in provincia di Cuneo e che siano stati - o siano attualmente - coinvolti in progetti internazionali. Ogni soggetto può richiedere fino a quattro mobilità per sostenere il viaggio e l'accoglienza dei propri partner internazionali per formarsi e lavorare insieme a possibili progetti futuri. Ogni isti-

tuto può richiedere un massimo di 3.000 euro, il bando è disponibile sul sito www.rondodeitalenti.it ed è aperto fino a venerdì 22 novembre 2024.

«Il Rondò dei Talenti conferma il proprio ruolo di hub di riferimento sui temi dell'educazione e della formazione, capace di aprirsi anche a contaminazioni internazionali e di fare da ponte per conoscere e mettere a fattor comune esperienze e pratiche di partner europei, che possono arricchire ulteriormente il bagaglio e la conoscenza della comunità educante provinciale» commenta Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC.

Diego Pistacchi

Le frasi dei politici a volte dicono tutto. Nella lunga maratona dello spoglio, Brando Benifei, eurodeputato spezzino del Pd, tra una professione di ottimismo e l'altra, diceva: «Anche essere qui a giocare un testa a testa, è già un grande risultato». E ancora: «A Genova abbiamo vinto». Traduzione immediata dal politico: «Anche oggi vinciamo domani».

Un po' come quando Andrea Orlando, negli ultimi giorni di campagna elettorale, provava ad assicurare che il voto non aveva valenza nazionale. Che Elly Schlein - cui ormai mandavano all'indirizzo del point dem di Genova anche l'avviso di sfratto dalla segreteria del Pd - era lì in pianta stabile per caso. Che Conte, Bonelli, Fratoianni e compagni fossero capitati in Liguria contemporaneamente per uno scherzo del destino. Soprattutto che il Pd avesse messo in campo, praticamente tutta per Orlando, una macchina potentissima dedicata alla comunicazione e alla propaganda. Una squadra di professionisti con grande disponibilità economica, cui nel tempo si è aggiunto anche il sostegno di società americana che hanno iniettato dollari freschi per l'ultima spinta social. Il tutto mentre il mantra era quello di chiedere a Bucci chi pagasse spese mai fatte.

Una macchina che ha imboccato con decisione la strada sbagliata della demonizzazione dell'avversario, della centralizzazione della campagna anti Toti, dell'ideologizzazione di qualsiasi tema, a partire dalla strumentalizzazione della frase di Bucci sui figli. Una macchina che ha messo in moto anche tutto il mondo mediatico schierato nella battaglia campale, culminato nella giornalisticamente inutile puntata di Report a urne aperte.

Come in una sfida di Coppa America, l'equipaggio di Marco Bucci, inferiore per numero e per mezzi (oltre che per voti, con il -6% al primo rilevamento dei sondaggi un mese e mezzo fa), senza supporto dai partiti tradizionali, ha lasciato andare l'avversario per inseguire un altro vento. E quando lo ha avuto in poppa, ha visto la strambata frettolo-

ORLANDO CANDIDATO SBAGLIATO, SANSA CACCIATO DAI SUOI ELETTORI

La ritirata triste della gioiosa macchina da guerra del Pd

Una squadra di professionisti con grandi risorse economiche perde una sfida già vinta. Tutti i killer che hanno reso orfana la sconfitta



DURA SCONFITTA Andrea Orlando crolla con il Pd che aveva investito tanto sulla Liguria

sa degli Orlando boys (and girls, che sennò s'offendono per la parità di genere) che tornavano sul loro campo di regata, perfino buttando via gli endorsement dei ministri stranieri per copiare le clip con i cittadini liguri «qualsiasi» che da giorni si schierava-

no per Bucci tra un caffè servito al banco e un taglio di capelli.

Come tutte le vittorie, anche quella di Bucci ha visto spuntare tanti padri putativi, così come nel campo opposto (quello largo nel senso di non affollato) si sono cercati i di-

versi killer rei di aver lasciato orfana la sconfitta di Orlando e di Elly Schlein. Tutti a dare la colpa al Movimento con più stelle che punti percentuali per aver cacciato Italia Viva, o per aver scontato la concorrenza di Nicola Morra (in realtà non arrivato neppure

all'1%). La risposta a tutti i discorsi sta nei numeri: Bucci ha ottenuto quasi 20mila voti in più della sua coalizione, Orlando 13.400 in meno dei partiti che lo sostenevano. La differenza vera l'ha fatta il candidato, indigesto alla sinistra cui si è autoimposto con diversi ultimatum Orlando, capace di pescare voti anche oltre i partiti di centrodestra Bucci.

Ennesima autocertificazione di un fallimento della segreteria nazionale Pd e di una distanza del partito locale dalla base. Come conferma il fatto che i primi tre eletti (Armando Sanna, Katia Piccardo e Federico Romeo) sono o sono stati sindaci o presidenti di Municipio che hanno aumentato di gran lunga le preferenze, non dirigenti di partito, tanto che Simone D'Angelo, segretario genovese, è finito quarto, spuntandola per un pugno di voti su Luca Garibaldi, capogruppo uscente in Regione, la cui politica di opposizione non è stata evidentemente apprezzata. Non regge neppure la scusa della frammentazione. Nove candidati

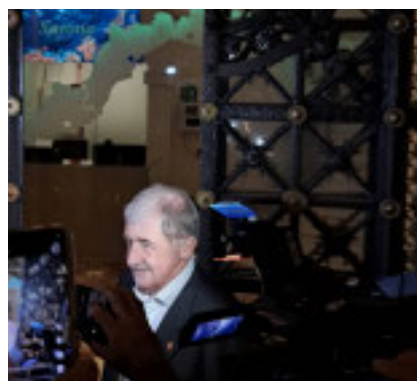
presidenti, meno di quattro anni fa, ma soprattutto di fatto ininfluente laddove il terzo classificato si è fermato allo 0,88%.

Quella sfida iniziata quasi come un allenamento estivo di una squadra da Champions contro una rappresentativa locale rabberciata, senza portiere e con l'arbitro che prima della partita espelle il portiere e capitano locale, è diventata uno spareggio salvezza perso miseramente. Con i teorici fuoriclasse sostituiti sotto i fischi del pubblico per quanto hanno giocato male. Un esempio su tutti, Ferruccio Sansa, scelto quattro anni fa dalla sinistra come suo campione contro Toti, leader in pectore dell'opposizione, non è stato trombato perché la sua lista (Alleanza Verdi Sinistra) a Genova è finita terza della coalizione, ma perché non è neppure arrivato primo tra i suoi. Non è neppure riuscito a prendere un voto per ogni volta che dai banchi di via Fieschi ha urlato contro il malaffare, lo spreco di denaro pubblico o denunciato il mortaiolo di pesto sul Tamigi. Battuto dalla sua collega di lista Selena Candia. «La mia esperienza politica finisce qui. Del resto non credo proprio che questo fosse il mio mondo», ha annunciato ieri a mezzo social lo stesso Sansa. A parte la storia della volpe e l'uva dove è chiaro almeno che il soggetto «uva» si intende riferito all'esperienza politica, il giornalista del Fatto Quotidiano rischia di essere l'unico ad aver ammesso la fine della carriera.

PIÙ DI UNA SETTIMANA PER L'INSEDIAMENTO

Il primo giorno da sindaco dei liguri: «Ho dormito benissimo»

Marco Bucci al lavoro in Comune: «Mi hanno accolto facendomi i complimenti, quindi tutto normale»



Marco Bucci entra in Regione

«Ho dormito benissimo e ho fatto colazione all'italiana, uova e bacon oggi non servivano, arrivato in Comune ho incontrato gente che mi ha salutato facendomi gli auguri, dicendo bravo, complimenti, una giornata quasi normale». Marco Bucci scherza con i giornalisti uscendo dalla cerimonia, che si è tenuta in Prefettura a Genova per la consegna della Medaglia d'Onore.

Una prima occasione per ragionare sui risultati elettorali. «Io non ho ancora fatto l'analisi di Genova (comune

dove maggiore è stato il voto del centrosinistra, ndr), che è il punto di domanda che voglio capire bene - spiega -. Qualcuno ha detto che i genovesi non mi hanno perdonato il fatto di non fare più il sindaco, però non lo so, vedremo, perché il fatto di andare in Regione non credo voglia dire abbandonare la città, anzi lavoreremo ancora di più che ancora più grinta per la città di Genova, come per tutte le città della Liguria, senza distinzioni». Anche perché il neo governatore ripete quella frase che ha coniato per la pri-

ma volta nell'intervista al nostro Giornale: «Voglio essere il sindaco dei liguri». È diventata il suo slogan vincente.

Bucci ha poi ricordato i tempi necessari per l'insediamento. «Le procedure non sono velocissime, non è questione di 24 ore - ha spiegato -. Bisogna che il tribunale dichiari l'elezione e dopo che ci sia la decadenza da sindaco. Quindi queste cose andranno avanti per almeno una settimana, e fino a quando non sarò nominato è ovvio che non posso fare il presidente».

Tante preferenze a volte non bastano per essere eletti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

I nomi dei consiglieri: esclusi illustri, ma c'è chi spera

La notte non cambia l'esito della clamorosa vittoria di Marco Bucci in Liguria, ma qualche clamorosa sorpresa la regala quando si tratta di fare la lista degli eletti. Quasi incredibile è la bocciatura di Giacomo Giampedrone che raccoglie un successo strepitoso di preferenze, con 3.430 voti, il massimo del centrodestra nello spezzino, porta la lista civica al secondo posto tra i partiti, ma non viene eletto perché per l'astruso calcolo dei resti il seggio viene assegnato all'altra civica di Bucci e premia Marco Frascatore, che con 568 voti sarà il secondo consigliere spezzino di centrodestra con Gianmarco Medusei (FdI). Per l'ex assessore alla Protezione Civile e alle Infrastrutture, fedelissimo di Giovanni Toti, potrebbe però esserci spazio per un posto in giunta. Non ce la fa neppure Jessica Nicolini, ottima terza di Vinca Liguria nel collegio di Genova: 1.789 voti non le bastano, davanti a lei Fed-

rico Bogliolo (2.070 voti) o Matteo Campora (1.933) potrebbero diventare assessori e farle spazio. Così pure alle spalle di Stefano Balleari (3.656 voti) e Simona Ferro (3.212) spera Lilli Lauro (2.733) alla luce della nuova giunta.

Il derby di Forza Italia a Genova lo vince Carlo Bagnasco con 4.745 preferenze, mettendo fuori un veterano come Claudio Muzio che pure incassa 3.924 consensi, ma quest'anno ottiene la terza delusione elettorale consecutiva dopo le amministrative di Lavagna e Castiglione Chiavarese. Più difficile ma non impossibile in questo caso un «ripescaggio». Per la giunta sembra favorito Marco Scajola, il recordmam di preferenze del centrodestra che a Imperia ne incassa 6.308, trascinando nel collegio Forza Italia al secondo posto e facendo sperare in una riconferma in Regione Chiara Cerri, seconda a 2.732 voti. «Sono a disposizione, sono un lavoratore e

un uomo di squadra - si schermisce -. Parlerò con il presidente Bucci e deciderà lui. Sono orgoglioso del mio risultato, abbiamo vinto con poco più di 8mila voti di scarto, il ponente ha fatto un grande lavoro e oltre 6mila voti portano il mio nome». Sempre tra gli azzurri, un posto in consiglio lo riottiene Angelo Vaccarezza, ex capogruppo della Lista Toti tornato in Forza Italia proprio come Scajola, che nel savonese stacca il terzo pass con 2.325 preferenze.

Abbastanza clamoroso anche il dato della Lega, dove il viceministro Edoardo Rixi, segretario regionale, pur facendo una corsa di «bandiera» per portare voti alla causa, a Genova finisce secondo, 200 voti dietro Alessio Piana (2.767). Dando per scontata l'eventuale rinuncia di Rixi, si fa ardua la strada per Sandro Garibaldi, consigliere uscente finito terzo che dovrebbe sperare in un posto in giunta per Alessio Piana. Più facile

pensare che possa essere l'omonimo Alessandro Piana (3.505 voti su Imperia), vice presidente della giunta uscente, a essere indicato nella squadra di Bucci. Il terzo seggio della Lega va a Sara Foscolo, savonese, con 2.187 preferenze). Completano la pattuglia a sostegno di Marco Bucci Rocco Invernizzi (Fratelli d'Italia) e Alessandro Bozzano (capogruppo uscente di Toti, primo con la civica di Bucci) a Savona, Luca Lombardi (FdI) e Walter Sorriento (Orgoglio Liguria) a Imperia, Giovanni Boitano (Orgoglio Liguria) a Genova.

Quasi tutti del Pd i 12 consiglieri di opposizione: Davide Natale, Carola Baruzzo, Armando Sanna, Katia Piccardo, Federico Romeo, Simone D'Angelo, Roberto Arboscello ed Enrico Ioculano sono i dem, cui si aggiungono: Gianni Pastorio della Lista Orlando, Selena Candia e Jan Casella di Avs, Stefano Giordano M5S.

L'80% DELLE PERSONE COLPITE NON DÀ PESO AI SINTOMI

Bimbi diventano supereroi per riconoscere i segni dell'ictus

Arriva anche a Genova il progetto Fast Heroes rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria

■ Insegnare ai bambini a riconoscere un attacco di ictus ed a chiamare immediatamente il numero telefonico d'emergenza 112 può essere molto importante nell'eventualità di trovarsi nella situazione in cui un adulto, ad esempio un genitore o un nonno, ne è colpito.

È da questi presupposti che nasce Fast Heroes, campagna educativa globale e gratuita sviluppata dal Dipartimento di Istruzione e Politiche Sociali dell'Università della Macedonia avviata in una ventina di Paesi, Italia compresa. È rivolta principalmente alle bambine e ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, ai loro familiari ed insegnanti e si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'ictus, sindrome clinica che richiede un immediato intervento e cure mediche di alta qualità. Il riconoscimento rapido dei sintomi dell'ictus è infatti fondamentale per salvare vite e ridurre i danni cerebrali permanenti. Il progetto è stato presentato a Palazzo Tursi alla presenza delle assessori comunali Marta Brusoni (Politiche dell'Istruzione e Servizi Civici) e Loren-



Da sinistra gli assessori Lorenza Rosso e Marta Brusoni

za Rosso (Famiglia e Servizi Sociali), con loro Nicoletta Reale presidente di A.L.I.Ce. - Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale Liguria Odv, Brigida Gallinaro vicepresidente nazionale dell'associazione 50&Più, Massimo Del Sette direttore dell'U.O.C. Neurologia Policlinico San Martino di Genova e Mara Cochetti referente nazionale del progetto Fast

Heroes.

«Insegnare alle nuove generazioni a saper riconoscere e ad affrontare una situazione di grave situazione medica come il sopraggiungere di un ictus è di grandissima importanza», dichiara Marta Brusoni, assessore alle Politiche dell'Istruzione e Servizi Civici mentre la collega Rosso dice che «la campagna di sensibilizzazione per una

problematica grave come l'ictus non può che coinvolgere tutte le fasce d'età, a partire proprio dai più giovani».

La campagna educativa utilizza l'immagine dei supereroi come simbolo per catturare l'attenzione dei bambini, trasmettendo messaggi educativi attraverso risorse formative, storie animate e attività coinvolgenti. I personaggi dei Fast Heroes rappre-

sentano la velocità d'azione e l'importanza di chiamare subito i soccorsi in caso di ictus. In questo contesto, i bambini diventano «piccoli eroi» in grado di riconoscere i sintomi dell'ictus con l'acronimo Fast: Face (Faccia): osservare se un lato del viso è cadente; Arms (Braccia): verificare se una delle braccia è più debole o paralizzata; Speech (Parola): ascoltare se la parola è confusa o difficile da pronunciare; Time (Tempo): chiamare immediatamente i soccorsi. L'ictus è un'improvvisa interruzione del flusso di sangue al cervello causata da un problema nei vasi sanguigni cerebrali. Ne esistono due tipi principali: il più comune ictus ischemico, generato dall'ostruzione di un'arteria che fornisce sangue al cervello, spesso dovuta a un coagulo o alla formazione di placche, e l'ictus emorragico provocato dalla rottura di un vaso sanguigno nel cervello con conseguente sanguinamento nel tessuto cerebrale. Entrambe le forme di ictus possono causare danni permanenti alle funzioni cerebrali perché le cellule del cervello, senza ossigeno, possono morire in pochi minuti. Fino all'80% dei pazienti con ictus, però, non riconosce i propri sintomi e non ritiene che la situazione sia abbastanza grave da agire rapidamente, al contempo circa la metà dei pazienti ha nipoti piccoli con cui trascorre almeno un paio di pomeriggi alla settimana; da qui l'idea che i bambini possano diventare veicoli dell'informazione, piccoli supereroi che aiutano i nonni e gli altri adulti.

VISITE GRATUITE

Acqua&Sapone con Lilt contro il tumore al seno

Sensibilizzare la popolazione femminile sulla prevenzione del tumore al seno con un invito a monitorare in modo costante la propria salute, anche attraverso l'adesione a controlli e screening specializzati. Con questo obiettivo ha preso il via il Tour della Prevenzione promosso da Acqua & Sapone insieme a Lilt che concluderà il suo percorso sabato 2 novembre a Milano, per un totale di 21 tappe, in diverse città italiane, durante le quali saranno erogate in totale più di 1.000 visite senologiche gratuite. Il tour oggi fa tappa a Genova al punto vendita di Piazzale dei Traghetto Iqbal Masih 13. Non sarà necessario effettuare alcuna prenotazione: alle donne interessate basterà recarsi all'ambulatorio mobile di LILT, nei pressi dei punti vendita Acqua & Sapone, e richiedere, in base alla disponibilità del momento, di sottoporsi alla visita che sarà effettuato da personale medico specializzato della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che fornirà altresì validi consigli sulla salute e sulla prevenzione del tumore al seno. Il progetto attraversa tutta Italia, da nord a sud, comprese le isole maggiori, diffondendo così messaggi di salute e diagnosi precoce e promuovendo la routine per la salute del seno: autopalpazione periodica, sana alimentazione, attività fisica e stop al fumo. Una iniziativa che rientra nell'ambito delle attività portate avanti da LILT in occasione della Campagna Nastro Rosa.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



studioviki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE